

Barbagallo: Il decreto del Governo non ha risolto tutti i problemi

Servono provvedimenti per recuperare fiducia cittadini



Il recente decreto varato dal Governo sulla nota e triste vicenda bancaria non ha risolto del tutto i problemi che sono sul tappeto. Se, infatti, vengono garantiti i correntisti e dovrebbero essere escluse conseguenze sui livelli occupazionali delle aziende coinvolte, gli obbligazionisti, invece, sono stati ingiustamente trattati alla stessa stregua degli azionisti. Peraltro, tra i possessori delle obbligazioni non vi sono certo speculatori, ma soprattutto pensionati e lavoratori che hanno affidato i loro risparmi a chi è reo, quantomeno, di pessima gestione. In questo modo, la fiducia dei cittadini nelle Istituzioni economiche rischia di crollare definitivamente, con conseguenze imprevedibili per l'intero sistema. Il tutto aggravato dal fatto che, almeno al momento, per i responsabili di questa vicenda non c'è stata alcuna corrispondente sanzione. Sono anni, ormai, che la categoria dei bancari della Uil denuncia carenze nell'informazione ai risparmiatori su determinati prodotti finanziari e comportamenti non sempre conformi a corrette gestioni. Su questo terreno c'è bisogno di risposte concrete in grado di ristabilire livelli di fiducia necessari a garantire una tenuta del sistema economico e finanziario nel suo insieme.

Roma, 12 dicembre 2015